

# **AVIS**

Regionale dell'Umbria

**XXXVIII ASSEMBLEA REGIONALE  
PERUGIA 18 – 19 APRILE 2009**

***RELAZIONE DEL CONSIGLIO***

***ANNO 2008***





38ª ASSEMBLEA A.V.I.S. REGIONALE UMBRIA – PERUGIA 18 e 19 aprile 2009

## *"I progetti di domani i valori di sempre"*

### - **SALUTO**

Un cordiale saluto di benvenuto a tutti voi, delegati, presidenti, soci, simpatizzanti e Autorità a nome mio e del Consiglio Direttivo.

Appena dodici giorni fa un forte terremoto ha devastato la provincia dell'Aquila ed in ricordo delle 295 vittime chiedo a questa Assemblea un minuto di silenzio per testimoniare la nostra vicinanza ai parenti delle vittime, ai nostri amici donatori d'Abruzzo con i quali abbiamo sottoscritto da circa due anni un protocollo di intesa e di collaborazione interregionale.

Nel raccoglimento ricordiamo anche quanti, donatori e dirigenti della nostra Associazione umbra, ci hanno lasciato lo scorso anno: uno per tutti il presidente del Collegio Sindacale regionale l'amico dott. Giancarlo Franchi.

Ma oltre che ricordare gli amici abruzzesi riteniamo si debba intervenire così come loro fecero, insieme alle altre Avis d'Italia, in occasione del terremoto del 1997 che colpì la nostra regione; si chiede, pertanto a questa assemblea che deliberi un sostegno economico-finanziario ed una diretta partecipazione alla ricostruzione attraverso una sottoscrizione sia dei singoli donatori sia delle nostre sedi Avis con versamenti sul c/c acceso dall'Avis Regionale Umbria in occasione del sisma del 1997 **IT 59 n 06315 21850 000001013000**: ritengo che questa assemblea possa deliberare già un primo **stanziamento di € 5.000,00=**, da imputare sul bilancio dell'esercizio 2009. A nostro parere, considerata l'entità delle somme donate, si potrà valutare successivamente l'opportunità di destinare tali fondi alla causa comune di Avis Nazionale **"ricostruzione della Casa dello Studente"** oppure alla realizzazione di un progetto condiviso con Avis Regionale Abruzzo in considerazione dei rapporti di collaborazione in atto con questa regione.

Come ogni anno, ma in particolare quest'anno al termine di un mandato quadriennale, vorrei ringraziare i colleghi del Consiglio per l'impegno e gli sforzi compiuti per tendere insieme verso il raggiungimento degli obiettivi che questa Assemblea aveva via via definito nel constatare il persistere della **condizione di non autosufficienza da donazioni periodiche del nostro sistema regionale**. Non ci stancheremo mai di dire che questa sede assembleare è uno dei momenti più importanti della vita dell'Associazione, e quindi, come sempre, ci si aspetta un notevole contributo di idee ed il necessario supporto di coesione e condivisione sulle scelte che il Consiglio Direttivo ha operato durante questi anni e che intende sottoporre all'attenzione del nuovo Consiglio per il futuro.



## - TEMA DELL'ASSEMBLEA

Il tema di questa assemblea "***I progetti di domani i valori di sempre***", e rappresentato nel manifesto con una simbologia tale che risulta ben chiaro l'appello dell'Avis a quanti pur nelle condizioni di poter donare non hanno ancora fatto la "scelta di vita" così come non hanno adottato ancora "un proprio progetto di salute" diventando donatori periodici.

Nell'annuncio l'Avis ripropone i propri valori etico-morali, sociali e politici per progettare il proprio futuro; nel rileggere gli articoli 2 e 3 del nostro statuto, sia nazionale sia regionale, troviamo il programma delle nostre attività, ciò che l'Avis deve fare per sostenere i bisogni di salute dei cittadini, per tutelare i diritti dei donatori, per promuovere l'informazione e l'educazione alla salute, per promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

Ciò che dicevamo nella relazione dello scorso anno oggi, al termine di un mandato e nel rinnovare gli organismi associativi, assume maggior valore e diventa necessario scegliere e valorizzare il nostro "capitale sociale" rappresentato dalla forte valenza relazionale possibile a tutti i livelli con le componenti sociali sul territorio. E non ci sembra superfluo ricordare, in special modo oggi, l'altro passo della relazione 2008 in cui si invitava alla riflessione indicando le caratteristiche di una moderna associazione:

- disponibilità ad ascoltare;
- cogliere le esigenze di cambiamento interne ed esterne;
- anticipare l'emergenza, l'immediatezza e lo spontaneismo con un pensiero organizzato;
- trovare soluzioni inedite;
- elaborare nuove ipotesi;
- mettersi in discussione;
- considerare il punto di vista altrui;
- mettere in comune le proprie competenze, superare rigidità e paure;
- saper prendere decisioni;
- vivere ed operare nella ricerca e non nella certezza;
- scegliere nella complessità e non nella causalità e linearità;
- imparare a prevedere lo stato futuro dallo stato iniziale;
- fare attenzione a non invertire bisogni, progetto, finanziamento.

In preparazione dell'assemblea nazionale 2009 che si terrà a Roma, avendo questa **Assemblea condiviso** la scelta del Consiglio Regionale **di rinunciare ad essere sede della 73<sup>a</sup> Assemblea Nazionale**, si sono avuti ripetuti incontri tra le Avis Regionali d'Italia, alla luce del sole e con la condivisione sia dell'Esecutivo che dello stesso Consiglio Nazionali, per **approfondire il dibattito sulle prospettive future dell'Avis, formulare possibilmente un programma di lavoro, avviare la ricerca di "individui competenti**



**e altamente motivati” che siano in grado di assumere la guida dell’Associazione a tutti i livelli.**

L’attuale contesto sociale, quello economico, l’attuale crisi del mondo del lavoro, le difficoltà del mondo giovanile, la regionalizzazione impongono all’Avis la ricerca di nuove strategie organizzative, rappresentative e di azione: in una parola la ricerca di una “governance” per il futuro di un’Associazione che *“superi il concetto di sussidiarietà ed assuma la piena dignità di soggetto che vive di propria energia e valenza”* (Generare valore – Perugia 2007)

**Questo è stato uno dei primi risultati del protocollo di intesa siglato tra le regioni avisine di Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana ed Umbria.** Riteniamo che il nuovo Consiglio acceleri l’attuazione degli altri punti dell’accordo per trarne reciproco vantaggio e beneficio delle Avis interessate e dell’intera Avis Nazionale:

1. Costruzione di un sistema informativo e di monitoraggio comune
2. Verifica e miglioramento continuo delle prassi organizzative
3. Condivisione di momenti formativi
4. Sviluppo di progetti di cooperazione a livello interregionale, nazionale ed internazionale
5. Verifica e confronto sugli obiettivi strategici.

#### **- STATO DEL SERVIZIO IN UMBRIA**

Ripetutamente l’Avis Regionale si è impegnata, si impegna e si impegnerà nel ricordare all’Ente Regione, quanto dallo stesso affermato e da noi condiviso, che il settore della medicina trasfusionale è strategico nell’economia gestionale della sanità e che occorre coerenza poi nella attuazione delle scelte politiche: notevoli le difficoltà incontrate, lenta l’attuazione delle normative, difficoltosa l’attività della Commissione Tecnica Regionale per il Servizio Immunotrasfusionale. Sicurezza, efficienza ed efficacia del “Sistema regionale Sangue” restano gli obiettivi dell’Avis. Ed è sempre valida la considerazione che facemmo lo scorso anno sostenendo che ***“La promozione della donazione volontaria, periodica e gratuita del sangue deve essere intesa come un vero e proprio programma socio-sanitario di interesse pubblico; il sistema svolge funzioni di prevenzione, educazione e promozione della salute”***:

Il Piano Sanitario Regionale 2009 – 2011 è all’O.d.G. del Consiglio Regionale; dove comprendere anche il **“progetto sangue”**, ma così non è stato. Su nostra richiesta l’Assessorato Regionale alla Sanità ha inviato una nota con la quale esprime l’impegno ad apportare una modifica (ancora non pervenuta) al testo in discussione con la quale prevedere l’adozione da parte della Giunta Regionale di un vero e proprio “Piano Sangue Regionale” così come avviene nelle altre regioni d’Italia.



L'impegno per il prossimo Consiglio Regionale dell'Avis sarà quello di confrontarsi da subito nelle sedi istituzionali per l'elaborazione di tale piano che tenga conto dello **scarso grado di applicazione del precedente "progetto sangue" e della stessa convenzione**, del persistere di carenze sia di personale medico e paramedico, sia strutturali e di attrezzature, del necessario riordino degli organismi del Servizio Immunotrasfusionale Regionale e che le condizioni dei servizi dovranno avere le caratteristiche tecnico-organizzative, gestionali previste e richieste dalle vigenti normative:

- **L. n.219/2005** "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati"
- **Decreto Legislativo n.261/2007** "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti"
- **Piano Sanitario Nazionale 2006-2008**
- **VII Convention delle Strutture Regionali di Coordinamento delle Attività Trasfusionali – 2007**
- **Decreto Legislativo n. 207/2007** "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi "
- **Decreto Legislativo n. 208/2007** "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali "
- **Decreto 21 dicembre 2007** "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati" (sistema informativo e flusso dei dati).
- **Documento regionale annuale di programmazione 2006-2008**
- **Accordo Stato Regioni del 20 marzo 2008** "Schema tipo di convenzione".
- **Decreto Ministeriale 27 marzo 2008** "Modificazioni all'allegato n.7 del DM 03 marzo 2005, in materiale di esami obbligatori ad ogni donazione di sangue e controlli periodici".
- **Linee guida per l'adozione delle misure di sicurezza nella gestione dei processi produttivi e diagnostici nei servizi trasfusionali** emesse dal Centro Nazionale Sangue il **07 luglio 2008** CNS 01 – Rev.0
- **Linee guida per la prevenzione della contaminazione batterica del sangue intero e degli emocomponenti** emesse dal Centro Nazionale Sangue il 07 luglio 2008 CNS 02 – Rev.0
- **Legge n.133 del 06 agosto 2008** "Conversione in legge del DL 25 giugno 2008 n.112" circolare n.8/2008 art. 71 – assenze dal servizio dei pubblici dipendenti – ulteriori chiarimenti.
- **DM Ministero Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 09 settembre 2008** Regolamentazione degli autoveicoli destinati al trasporto di plasma ed organi.



- **Accordi Stato Regioni del 18 dicembre 2008** "ripartizione dei fondi per gli oneri di funzionamento, per l'anno 2008, delle strutture individuate per garantire il coordinamento interregionale e interregionale delle attività trasfusionali".
- **Ordinanza Ministeriale 26 febbraio 2009** "Disposizioni in materia di conservazione delle cellule staminali da sangue del cordone ombelicale"

L'Avis Regionale conferma che le condizioni essenziali ed irrinunciabili del servizio sono:

- l'autosufficienza quale obiettivo non frazionabile nel Paese, finalizzato a garantire a tutti i cittadini uguali condizioni di qualità e sicurezza della terapia trasfusionale;
- la garanzia dell'universalità del diritto alla salute e dell'equità di accesso alle cure efficaci, la promozione della salute ed il potenziamento della prevenzione

Entro l'anno in corso sarà quindi indispensabile ed irrinunciabile il perseguire tali obiettivi con la definizione del **Piano Sangue Regionale 2009 – 2011** e della **Convenzione Regione - Avis**, la costituzione dei nuovi **Organismi regionali del Sistema Sangue**, la costituzione ed effettivo funzionamento sia dei **Comitati per il buon uso del sangue (CoBUS)** sia dei **Comitati di partecipazione** che dovremmo mantenere per un corretta gestione delle convenzioni.

In questo quadro si inserisce la realizzazione della "**card del donatore**" che con il convegno dello scorso 04 aprile è stata presentata dall'Avis Regionale, dall'Assessorato regionale alla Sanità, dall'Università degli Studi di Perugia alla comunità scientifica, alle Avis di altre regioni, ai servizi immunotrasfusionali; ha presenziato l'incontro l'Avis Nazionale.

Il sistema a rete presentato, e di cui la "card" è uno degli strumenti, consentirà il **monitoraggio quantitativo del "buon uso del sangue"** ed una conseguente **programmazione delle chiamate** tale da porre i servizi nelle condizioni di rispondere con efficacia e tempestività alle sempre crescenti richieste delle strutture ospedaliere.

Sarà possibile trasferire la programmazione in rete e conseguentemente **il donatore potrà "prenotare"** la sua donazione direttamente dalla propria abitazione, così come **il medico** di medicina generale, o di base, **potrà consultare la "cartella" del proprio assistito**, se donatore Avis.

Il sistema ha delle potenzialità enormi, di cui non possiamo non tener conto: una banca dati, così come quella che andremo a realizzare, sarà certamente utile all'Associazione per la creazione di un **osservatorio associativo** ed un **osservatorio epidemiologico** per meglio formulare i nostri percorsi di comunicazione interna ed esterna, per una più efficace azione di marketing sociale, per un'osservazione dello stato di salute dei donatori quale contributo alla sanità pubblica.



Il primo invio – che avverrà la prossima settimana - interesserà 3.570 donatori dell’Avis Comunale di Perugia; seguiranno le Avis del territorio relativo alla ASL n.2 (n. 8.951 donatori): entro il **30 giugno** prossimo si ritiene di poter realizzare quindi il **47,12%** dell’invio totale. Seguiranno le ASL n.4 per n. 4.653 (**17,51%**) entro il **30 agosto** – sarà poi la volta della ASL n.1 per n. 4.441 (**16,71%**) entro il **30 settembre** ed infine la ASL n.3 per n. 4.956 (**18,65%**) entro il **30 novembre 2009**.

Per quanto riferito alle possibili implementazioni abbiamo già citato che entro il **30 settembre 2009** prevediamo la possibilità di **accesso del singolo donatore**, cui sia pervenuta già la card, per avere conoscenza dei propri dati, analisi ed accertamenti; entro il **31 dicembre 2009** sarà possibile per i donatori **scegliere il giorno di donazione** e prenotarsi (se necessario potrà scegliere anche il Servizio Immunotrasfusionale o l’Unità di raccolta fissa) – dopo che siano state definite le necessità e formulato un piano di carattere regionale.

Dal **01 giugno 2009** inizierà il monitoraggio sull’uso della card da parte del donatore che l’avrà ricevuta e, acquisite le prime verifiche tra “chiamata” e “presenza” dei donatori, il “servizio chiamata” dell’associazione sarà espletato in tempi e modalità diverse dalle attuali: invio di un **SMS** almeno trenta giorni prima della data in cui potrà nuovamente donare, invio di una **e-mail** con le indicazioni se vorrà prenotarsi quindici giorni prima della data suddetta, una **chiamata telefonica** “personale” per acquisirne la volontà e quindi poter programmare il suo accesso al servizio.

Non si esclude la formazione di personale qualificato associativo che sappia comunicare direttamente al donatore, le esigenze dei servizi ospedalieri, una possibile e necessaria programmazione della raccolta, rivolgere un invito “convincente” a donare.

Il sistema “card” consente di sapere in tempo reale chi non ha risposto all’invito, e rende possibile contatti mirati del donatore per conoscerne le motivazioni, suggerire altre date, con l’effetto di comunicare il nostro interesse e quello dell’associazione al suo stato di salute.

Questi obiettivi saranno raggiunti se l’Associazione sarà unita e forte nel proporre, nell’attuare e nel vigilare nell’interesse degli ammalati e dei donatori. L’Assemblea, la Conferenza dei Presidenti saranno la sede opportuna per risolvere tutti i problemi segnalati durante l’Assemblea delle Avis Provinciali di Perugia e Terni. La vigilanza congiunta dell’Avis Regionale e delle Avis Provinciali ci permetteranno sempre più di osservare attentamente l’applicazione delle norme e degli accordi e, insieme, sapremo sempre più e meglio sostenere le nostre richieste che non sono solo nostre ma degli ammalati della nostra regione.

L’Avis Regionale – titolare della convenzione – dovrà dedicare una particolare attenzione alle **modificazioni della rete delle unità di raccolta** e del Servizio in generale confrontandosi con l’Assessorato regionale, con le Direzioni generali, concordando con le realtà locali ogni proposta e decisione e sostenendo **NO** la riduzione dei punti di raccolta ma l’ampliamento





la quantità di **sangue intero** raccolto da *periodici* e *occasional* equivale al **97,00%** del necessario stimato (nel 2007 era pari al 96,40%); le donazioni **Avis** sono l' **89,28%** del raccolto (nel 2007 erano il 89,35%) pari a 36.378, gli **occasional** rappresentano circa il **1,75%** del raccolto (nel 2007 erano il 2,66%) pari cioè a **- 712** donazioni e le periodiche non A.V.I.S. si stimano nel **8,97%** (nel 2007 era pari al 7,98% pari a **3.654** (nel 2007 erano 3.154) : oggi siamo quindi a **- 1.930** donazioni periodiche (nel 2007 a **- 2.537**). Inoltre così come avvenuto negli ultimi anni si prevede un incremento delle necessità anche per il 2009 di n. **1.000**: quest'anno mancheranno circa **- 4.500 unità**

Da tutto questo rileviamo un aumento dei consumi, una raccolta in aumento, ancora un evidente passaggio di donatori occasionali a periodici AVIS, un rilevante numero di donatori NON idonei temporaneamente (si stimano in almeno il 10%).

Inoltre mentre il Progetto sangue 2003-2005 prevedeva per le pratiche aferetiche un aumento di almeno il 10% annuo: al termine di cinque anni anziché avere un **+ 61%** rispetto al 2003 abbiamo un **- 11%** di pratiche aferetiche e **- 20%** circa di plasma inviato all'industria (lo scorso anno si rileva un'inversione di tendenza con un +7,7% rispetto al 2007 – fonte CNS.)

Continuiamo a non conoscere in modo definitivo i dati relativi ai consumi in Umbria per soggetti non residenti, alle importazioni e utilizzazioni di emoderivati che in Italia continuano ad aumentare.

In questo quadro l'**A.V.I.S.** regionale con **27.600 soci** registra nel 2008 rispetto al 2007:

+	<b>697</b> donatori effettivi	(+ <b>2,69 %</b> ),	(tot. donatori effettivi n. <b>26.571</b> )
+	<b>1.058</b> donazioni	(+ <b>2,84 %</b> ) di cui:	(tot. donazioni n. <b>38.313</b> )
	+ <b>1.054</b> sac. s.i.		(tot. donazioni n. <b>36.368</b> )
	+ <b>4</b> aferesi		(tot. donazioni n. <b>1.935</b> )
+	<b>0,000</b> indice di donazione		(indice donaz. <b>1,44</b> )
+	<b>0,06 %</b> rapporto donazioni/popolazione		(donaz/pop <b>4,33 %</b> )*
+	<b>0,04 %</b> indice di penetrazione		(donat/pop <b>3,00 %</b> )*

(\* = riferito alla popolazione residente al 01 gennaio 2008)

È opportuno rilevare che l'A.V.I.S. ha contribuito

- nel **2008** per l' **89,12 %** del raccolto mentre

- nel 2007 per l' **89,36 %**

con un incremento del **- 0,24 %**

È ben visibile che nonostante gli sforzi notevoli e l'impegno di tutti per uno sviluppo associativo programmato per il **2008** al **+ 5.0%** si è avuto un aumento **+ 2,84 %**.



Anche nel 2008 lo sviluppo dell'associazione è stato diversificato nei vari territori così come lo è stato l'apporto delle donazioni A.V.I.S. sull'intera raccolta realizzata nelle varie Aziende Sanitarie.

Nel 2008 le **donazioni A.V.I.S.** sono così aumentate o diminuite nei territori di competenza ASL:

- ASL n. <b>1</b> - +	<b>71</b> pari al	+ <b>0,92 %</b> e al	<b>99,92 %</b> del totale raccolto
- ASL n. <b>2</b> - +	<b>661</b> pari al	+ <b>4,02 %</b> e al	<b>86,07 %</b> del totale raccolto
- ASL n. <b>3</b> - +	<b>251</b> pari al	+ <b>3,51 %</b> e al	<b>100,00 %</b> del totale raccolto
- ASL n. <b>4</b> - +	<b>75</b> pari al	+ <b>1,26 %</b> e al	<b>75,99 %</b> del totale raccolto

Nelle cartelle sono state inserite, inoltre, numerose tabelle dalle quali è possibile rilevare gli indici di penetrazione associativa, il rapporto donazioni/popolazione, l'indice donazionale della nostra base associativa: **indicatori di cui necessariamente tener conto in una più completa valutazione delle attività delle realtà associative di base** anche ai fini dell'applicazione del nuovo sistema di attribuzione dei fondi per la promozione e informazione a fronte del raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Ci sembra importante, a questo punto, comunicare anche i dati relativi al primo trimestre 2009:

**gennaio - marzo 2009** = crescita del : **+ 1,81 %** contro l' **+ 5,00 %** programmato all'inizio dell'anno: un obiettivo appena sopra a quello programmato dai servizi, e riferito alle maggiori richieste, senza ridurre il deficit attuale se non in minima parte; nel corso dell'anno l'andamento sarà monitorato e ogni variazione condivisa con le realtà provinciali e locali.

Si ritiene doveroso invitare il nuovo Consiglio a continuare l'esame degli indicatori perché i processi di valutazione siano oggetto di formazione dei quadri dirigenti.

#### - **LEGISLAZIONE NAZIONALE ED EUROPEA**

Le norme emanate ed attualmente già in vigore sono notevoli, le elencammo la scorsa assemblea ma ad oggi tutte queste norme nazionali ed europee, necessitano ancora di numerosi decreti applicativi perché producano gli effetti indicati - in particolare la legge n. 219/05 - e diversi sono già i provvedimenti che debbono essere assunti dall'Ente Regione e tutti vanno secondo gli indirizzi già segnati dai precedenti atti regionali a partire dalla LR n. 10 del 1985, dall'attuale convenzione, dal Piano Sanitario Regionale, dal Progetto sangue, etc.:

È divenuta ancor più determinante la **partecipazione** delle Associazioni alla **programmazione** regionale e locale; una particolare attenzione è riservata alla **formazione**



dei donatori e del personale dei servizi, alla **tutela del donatore** e alla **promozione della salute**.

## - **STATO E ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE IN UMBRIA**

In questo quadriennio abbiamo la soddisfazione di rilevare il miglioramento dei rapporti tra Avis Regionale ed Avis Provinciali che ha portato ad una maggiore disponibilità al confronto, ad una partecipazione e condivisione delle scelte di politica associativa, ad una stretta collaborazione nell'attuazione dei programmi, all'individuazione di nuove ipotesi di sostegno alle attività delle AVIS periferiche che tengano conto non solo della percentuale di aumento delle donazioni rispetto all'anno precedente, ma consideri fattori correttivi quali il rapporto donatori/popolazione, indice di donazione, donazioni/popolazione: in questo mese saranno applicati per la prima volta, e per le Avis della provincia di Perugia, i nuovi coefficienti di valutazione con la conseguente assegnazione dei fondi regionali e di quelli dell'Avis Provinciale di Perugia appositamente stanziati.

**INDAGINE CONOSCITIVA** - Dal 26 giugno al 30 luglio 2008, **Giano Comunicazione srl** (società del gruppo VITA non profit contents che dal novembre 2008 ha assunto la denominazione di VITA Consulting srl) ha effettuato per conto di AVIS Regionale dell'Umbria una ricerca telefonica su un campione di 1.167 cittadini umbri (pari a circa il 7% della popolazione della regione al 1 gennaio 2007) volta a rilevare *la conoscenza dell'associazione e delle sue finalità, l'atteggiamento verso la donazione di sangue e le aspettative verso AVIS per quanto riguarda le attività di comunicazione.*

La ricerca ha evidenziato alcuni dati di grande interesse per il miglioramento delle strategie di AVIS sulla comunicazione, il reclutamento volontari e l'incremento delle donazioni.

Tra i risultati più interessanti:

1. Solo **14%** degli intervistati **ha dichiarato di appartenere ad un'associazione di volontariato** (il 40% dei quali ad AVIS, pari al 6,2% del campione), ma il 33% di chi non è volontario ha considerato almeno una volta la possibilità di dedicarsi al volontariato.
2. Anche se la consapevolezza della carenza di sangue per trasfusioni in Italia risulta molto diffusa (85% del campione) e il **92%** degli intervistati **ha dichiarato di conoscere AVIS**, solo il **12%** del campione **si è dichiarato donatore o donatrice**. Nel 57% dei casi si tratta di donatori periodici.
3. Il 71% dei volontari AVIS si dichiara anche **donatore (4,5%** sul campione).
4. Tra le motivazioni che spingono alla donazione, hanno grande rilevanza **l'altruismo**, il desiderio di fare del bene o di aiutare un conoscente in difficoltà, dato che trova conferma anche tra i giovani intervistati (di età tra i 18 e 32 anni).



5. Per quanto riguarda i motivi che allontanano dalla donazione, nel 40% dei casi la risposta fa riferimento a problemi di salute o inidoneità fisica, mentre ben il 23% dei non donatori dichiara di non avere obiezioni particolari o di non aver semplicemente preso in considerazione la possibilità di donare.
6. Nella fascia giovanile (18-32 anni) **la paura degli aghi** o del prelievo costituisce invece il deterrente principale alla donazione (**19%** dei non donatori).

Nel complesso, la ricerca indica come prioritaria rispetto agli obiettivi dell'Avis, la necessità di porre in atto azioni di sensibilizzazione sul valore civile e morale del gesto della donazione: valore aggiunto della nuova società.

Ci è stato fatto rilevare che tra le domande poste agli intervistati non era ricompresa quella relativa all'ascolto dei messaggi promozionali in onda sulle reti private regionali; il quesito ce lo ponemmo al momento dell'esame del questionario predisposto dalla Giano Comunicazione e fu valutata da questa l'opportunità o meno; non fu inclusa in quel momento, ma venne proposto di includerla nel questionario da sottoporre ai nuovi donatori, a partire dal prossimo 01 luglio c.a.; in quella sede potremo acquisire elementi di valutazione sull'efficacia del messaggio trasmesso.

## **CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE**

Dopo il convegno di **Foligno** del gennaio 2008, **convegno sulla comunicazione** che ebbe rilevanza nazionale e fu indicato tra le manifestazioni per gli ottanta anni di AVIS Nazionale, si è ritenuto indispensabile iniziare un percorso formativo che, perseguendo la ricerca e la definizione di una nuova identità associativa, una nuova organizzazione e gestione dell'associazione, realizzasse una comunicazione adeguata al raggiungimento degli obiettivi di:

- **fidelizzare** maggiormente i soci donatori – *comunicazione interna*
- **reclutare** nuovi donatori – *comunicazione esterna*
- **acquisire** per l'associazione un ruolo di protagonista nello scenario socio-sanitario *per la sua credibilità, per la sua capacità di rappresentare i bisogni dei cittadini, per il valore sociale aggiunto che deve saper individuare e proporre, per la professionalità e qualità delle sue azioni.*

In quella occasione fu diffuso gratuitamente, allegato al "Corriere dell'Umbria" del 12 gennaio 2008, un opuscolo – prodotto in 25.000 copie – contenente una fotografia delle nostre realtà associative.



In occasione della "Giornata nazionale del donatore" **giugno 2008** venne definito il Programma di comunicazione sociale concordato con l'Assessorato Regionale alla Sanità e con l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (**ANCI**) oltre che con gli Ordini provinciali dei Medici, con l'Assofarm e la Federfarma. Il programma prevede oOltre che la produzione del materiale già distribuito:

- l'approvazione da parte dei Consigli Comunali di un **ordine del giorno** nel quale fosse enunciato e confermato il diritto del malato a ricevere un'adeguata ed efficace assistenza ed il **dovere civico della persona sana a partecipare responsabilmente al servizio sanitario** nazionale attraverso la donazione anonima, volontaria, periodica, gratuita, consapevole ed organizzata del proprio sangue o suoi componenti;
- che i **consiglieri fossero testimoni** scegliendo di diventare "donatori periodici" : l'esempio è molto più efficace che qualsiasi altra forma di comunicazione;
- per i comuni con popolazione maggiore di 15.000 abitanti, la **formazione del personale comunale addetto agli URP** perché, distribuendo materiale promozionale, sappiano comunicare la necessità che il cittadino, scegliendo sempre più stili di vita sani, sia nelle condizioni di diventare "donatore periodico";
- che gli Uffici "anagrafe" potessero inviare ai **diciottenni**, in nome del Sindaco, gli auguri di "**buon compleanno**" e l'invito a testimoniare il diritto di cittadinanza attiva, scegliendo di diventare "donatore periodico" quale "progetto di salute";
- la possibilità di inviare a tutte le famiglie, in allegato ai **periodici comunali**, materiale informativo e promozionale;
- la presenza sui **siti web** comunali sia del link dell'Avis, sia di informazioni relative alla donazione di sangue e suoi derivati;
- la possibilità di esonero della tassa di **affissione** per tutto il materiale, privo di pubblicità, relativo a campagne di comunicazione sociale;
- il posizionamento "gratuito" di **cartelli indicatori** sia dell'Unità di Raccolta fissa, sia della sede Avis;
- la promozione, ed il successivo necessario supporto, per la **costituzione di sedi Avis** nel territorio comunale nello spirito della L.266/91 "Volontariato"



Un programma in corso di attuazione che richiede la costante presenza delle realtà associative sul territorio per far sì che l'ordine del giorno diventi strumento operativo a sostegno delle attività promozionali e di comunicazione sociale.

Considerato l'indice di gradimento ottenuto dal calendario Avis-Barbanera del 2008 risultato insufficiente a soddisfare le richieste, nel dicembre 2008 si sono potute realizzare due iniziative promozionali che hanno riscosso un ampio consenso; ci riferiamo al calendario **BARBANERA 2009** e al **PICCOLO BARBANERA**. Il primo è stato realizzato anche "personalizzato" per le Avis che lo hanno richiesto e a costi inferiori a quelli dell'anno precedente; il secondo è stato distribuito gratuitamente in ventimila copie, allegato al Corriere dell'Umbria, e lo stesso quotidiano – considerata la consolidata collaborazione alle iniziative promozionali dell'Avis Regionale dell'Umbria – ha diffuso il proprio "Barbanera 2009" con immagine Avis per i giovani nella zona di Perugia (circa 14.000 copie.)

Continua la collaborazione con il **Corriere dell'Umbria** che le ultime indagini e rilevazioni effettuate hanno confermato visibile ed efficace. Il Consiglio ritiene di dover esprimere sia all' Editore, sia al Direttore, sia alla società **PK**, gestore della pubblicità, un vivo ringraziamento per la collaborazione auspicando che possa concretizzarsi la proposta già avanzata nel 2006 di realizzare una "pagina della salute" gestita dall'AVIS. Spazi si sono avuti su **Tutto Perugia** e qualche collaborazione si è avuta anche con il "**Giornale dell'Umbria**", non è stato possibile attivare un percorso *conveniente per AVIS* con "**Il Messaggero**" e con "**La Nazione**".

## **SERVIZIO CIVILE**

PER IL 2008 L'Avis Regionale dell'Umbria aveva avuto assegnati quattro operatori del servizio civile, ma nessuno ha formulato domanda di inserimento, né cittadino umbro né di altre regioni: la richiesta è stata riproposta per il conseguente finanziamento anche per il corrente anno; non appena il progetto sarà approvato ne verrà data ampia comunicazione e diffusione con ogni mezzo nella speranza che qualche giovane scelga di svolgere il servizio civile CON AVIS. In tal senso occorre che tutte le Avis del territorio regionale si impegnino a diffondere l'opportunità suddetta.

## **PRO.B.E.**

Il **17 marzo 2009**, con una conferenza stampa è stato presentato il **PRO**gramma per il **Bi**omonitoraggio dell'**E**sposizione della popolazione Generale (PROBE) un progetto i cui partners sono l'**Istituto Superiore della Sanità**, l'**AVIS** Nazionale (Associazione Volontari Italiani del Sangue) e l'**ANMI** (Associazione Nazionale Microcitemici).



Un progetto, di carattere nazionale, che prevede per ogni regione di indagare **300** soggetti tra i donatori periodici dell'Avis residenti a Perugia - di cui 150 donne e 150 uomini in età tra i 18 e 65 anni, rispettando una percentuale di soggetti sotto e sopra i 40 anni, nel rispetto di criteri di esclusione prestabiliti - al fine di fornire alle Istituzioni Normative una base di dati affidabile e sufficientemente completa del grado di **esposizione della popolazione generale ai metalli**, attraverso una sorveglianza a cadenza biennale di gruppi omogenei e rappresentativi della situazione italiana gestendo in maniera integrata le informazioni ed i dati del monitoraggio effettuato.

In considerazione che in Umbria la raccolta del sangue e/o dei suoi componenti è effettuata esclusivamente dalle strutture pubbliche, l'**Azienda Ospedaliera di Perugia**, sensibile alle problematiche suddette, si è resa disponibile a svolgere l'attività di prelievo secondo modalità predefinite (quantità, lavorazione, conservazione, trasferimento dei prelievi); l'inizio dell'attività avverrà entro il corrente mese di marzo 2009.

### **I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA**

Nell'agosto 2008 tra il Club de "I Borghi più belli d'Italia" con sede in Roma - Coordinamento Regione Umbria, il "Centro internazionale per la pace tra i Popoli" con sede in Assisi, l' "Associazione Volontari Italiani del Sangue - Regionale dell'Umbria" con sede in Perugia è stato sottoscritto un protocollo di intesa con il quale si impegnano:

- a far conoscere reciprocamente le finalità statutarie e le iniziative singolarmente promosse da ciascuna Associazione;
- a partecipare al progetto "**Cavalieri per la pace**" promuovendo e organizzando eventi tra le stesse concordate, nel rispetto delle singole norme associative e secondo le disponibilità che liberamente e autonomamente ciascuna Associazione porrà a disposizione;
- ad operare perché l'evento possa assumere carattere nazionale.

L'accordo si intende stipulato a tempo indeterminato con la possibilità di recesso di ciascun firmatario, in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione, a proprio insindacabile giudizio dandone comunicazione scritta agli altri firmatari.

Individuano l'Avis Comunale di Castiglione del Lago quale sede provvisoria dei "Nuovi Nobili del Millennio - Cavalieri per la pace".

### **GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE DI SANGUE 2009**

Il prossimo 14 giugno sarà celebrata la quarta "Giornata mondiale del Donatore di Sangue": il prossimo Consiglio Regionale deciderà in che modo celebrare la giornata, ma riteniamo che sia un'occasione da non perdere. Una giornata in cui, ad esempio, potrebbe essere riconfermato il protocollo di intesa con la Commissione Episcopale Umbra (CEU) e celebrata



in tutte le parrocchie della regione la "giornata del donatore" oltre che pensare ad una "Giornata regionale dei donatori" :modalità e luogo da definire.

## PROGETTI INTERNAZIONALI

- l'Assemblea annuale del 2004 approvò il progetto relativo alla realizzazione di un **"ambulatorio pediatrico" a Kinshasa** – capitale della repubblica democratica del Congo: il costo previsto era di € 47.700,00=. Hanno aderito l'ONU e la Comunità civile della stessa Kinshasa. Nello scorso ottobre 2008 abbiamo ricevuto documentazione a testimonianza della conclusione dei lavori nonostante i difficili momenti attraversati recentemente da quella repubblica. Il sostegno di Avis Regionale Umbria è stato di € 20.000,00= (di cui solo € 15.000,00= ad oggi erogati) che unitamente ad altre risorse pervenute a quella comunità ha permesso la realizzazione del progetto.
- dalla fine del 2005 l'Avis Regionale dell'Umbria partecipa ad un progetto comunitario con lo scopo di realizzare un **Network europeo per la promozione della donazione volontaria non remunerata** promosso dalla Federazione Internazionale delle Organizzazioni dei Donatori di Sangue (FIODS).

Per quanto riferito al progetto **"Argentina"** avviato dall'Avis Nazionale su proposta dell'Avis Regionale del MOLISE, l'Avis Regionale dell' Umbria ha comunicato la **"sua momentanea indisponibilità ad aderire** considerati gli impegni assunti con il progetto del Congo e con la partecipazione al progetto FIODS. Ad oggi risultano aver aderito le regioni avisine di Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise e Veneto.

L'Avis Regionale dell'Umbria, attraverso la sua proposta ha reso possibile ad Avis Nazionale di concludere una **convenzione con TOTAL** prevedendo la possibilità che i clienti Total potessero **devolvere i "punti" acquisiti** con i rifornimenti per il progetto Argentina.

Oggi riteniamo che sia necessario devolvere aiuti agli amici abruzzesi rinviando ancora l'adesione al progetto nazionale AVIS – AVAS.

Per quanto riferito all'Umbria, sono in corso le trattative per definire le condizioni di una collaborazione TOTAL – Avis Regionale dell'Umbria.

## CARTA DI CREDITO PREPAGATA

Premesso che nel settembre 2008 è stato definito un protocollo di intesa con la "Banca Toscana" nel quale si prevedevano particolari condizioni per la tenuta del conto corrente sia per le Sedi Avis sia per i soci, nel dicembre scorso è stata realizzata la **"carta di credito prepagata"**, anch'essa con particolari condizione di gestione, con il logo dell' Avis



Regionale Umbria e con il motto "c'è bisogno di sangue, ora lo sai", sul fronte è rappresentato in diverse lingue "dona sangue".

Dal 01 aprile scorso la Banca Toscana è stata assorbita dal **Monte dei Paschi di Siena**, sono stati assunti contatti con la Direzione Generale e, prevedibilmente entro questo mese si avrà la nuova convenzione e la nuova carta: questa è stata già definita e la capacità promozionale e di appartenenza è certamente migliorata non essendo più presente il logo della Banca che appare solo nel retro. In occasione del periodo natalizio è avvenuta la prima distribuzione di circa mille carte.

Si ritiene opportuno suggerire al nuovo Consiglio di destinare le liberalità dell' Istituto bancario per gli aiuti agli amici di Abruzzo.

## **FORMAZIONE**

Al settore formazione l'AVIS Regionale, rilevate le necessità e i bisogni in ripetute occasioni di incontri organizzativi e formativi, dedica le risorse necessarie per qualificare i propri dirigenti e i propri soci, ma occorre l'impegno di questi per una partecipazione responsabile ai corsi per acquisire le necessarie informazioni per una gestione corretta e responsabile dell' Associazione.

Numerose in questi quattro anni sono state le iniziative formative rivolte ai quadri dirigenti, nel futuro prossimo riteniamo che tali attività vadano incrementate per consentire ai nuovi dirigenti di acquisire tutte le conoscenze necessarie.

## **QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ**

L'AVIS Regionale dell'Umbria è stata certificata nel 2006 dal **CERMET-SINCERT che ha rilasciato la certificazione relativa** per i seguenti servizi:

- ***progettazione ed erogazione di formazione continua nell'ambito della gestione associativa AVIS e connesse attività di promozione e comunicazione;***
- ***progettazione ed erogazione di attività promozionali e per lo sviluppo della coscienza trasfusionale e del buon uso del sangue.***

Quest'anno scade il triennio di qualificazione ed il Consiglio ha deliberato il suo rinnovo: occorre che il nuovo Consiglio ottenga un miglioramento continuo della qualità e consolidi le "buone pratiche", le "procedure" e realizzi, come già avvenuto in altre regioni avisine, una vera **scuola di formazione permanente**.



Nel quadro del miglioramento continuo della qualità, nel 2009 l'AVIS Regionale dell'Umbria ha l'obiettivo di presentare il suo primo bilancio sociale. Ciò sarà possibile se insieme riusciremo a lavorare per la sua realizzazione e se il nuovo Consiglio confermerà l'obiettivo. Successivamente il bilancio sociale, che rappresenta la certificazione di un profilo etico, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, agli occhi della comunità di riferimento, sarà realizzato da *esterni* al fine di ottenere un reale esame oggettivo di AVIS e divenga effettivamente mezzo:

- di comunicazione esterna,
- per migliorare l'organizzazione, la gestione, la comunicazione interna e istituzionale,
- per elaborare una strategia sociale,

## **UTILIZZO DELLE RISORSE**

Una trattazione particolare sarebbe necessaria per illustrare, anche in sede di questa relazione e non solo nella nota integrativa al bilancio, l'utilizzazione dei fondi regionali, la loro prevalente destinazione alla realizzazione di servizi alle Avis periferiche, all'impiego degli stessi per la realizzazione di progetti di interesse generale e di realizzazione di progetti impegnativi ma di vantaggi certi per la gestione associativa e dell'intero servizio Immunotrasfusionale regionale. In diverse occasioni nel quadriennio, e ancor prima, questo Consiglio ha illustrato nel dettaglio le finalità di bilancio accogliendo suggerimenti e valutando insieme alla conferenza permanente dei presidenti risultati e adeguamenti.

## **- RAPPORTO CON IL MONDO DELLO SPORT**

Gli obiettivi, che i Referenti del Settore Sport, Regionale e Provinciale, si erano prefissati all'inizio di questo mandato, sono stati perseguiti. Hanno fatto conoscere ai giovani sportivi amatoriali e professionisti il mondo dell'AVIS e l'importanza della Donazione, sensibilizzandoli alla cultura del dono e della solidarietà.

In questi quattro anni molte sono state le iniziative. Le varie manifestazioni sportive sono state occasioni importanti per fare conoscere l'Associazione e sensibilizzare i giovani e gli spettatori tutti alla donazione del sangue.

Le Associazioni Sportive contattate, pallavolo, basket, calcio, tennis, judo, Kung Fu, podistica, Volley, ciclismo sia professionistiche che amatoriali, sono state disponibili a promuovere il messaggio Avis e fare veicolare le informazioni sui temi della Solidarietà, della donazione del sangue e della medicina preventiva.

Occorrerà che le Avis Comunali si impegnino a:

1. coordinare le loro le varie manifestazioni sportive sia con le Società sia con Avis di altre realtà;



2. coinvolgere le Associazioni sportive locali nell'organizzazione congiunta di conferenze sulla scelta di corretti stili di vita, sani stili alimentari e comportamentali, conoscenza dei danni alla salute provocati dal doping, dal tabagismo, dall'alcolismo etc., in quanto l'Avis si propone come un importante veicolo di informazione e diffusione dell' Educazione alla Salute;
3. coinvolgere le Avis locali, i Medici di Medicina dello Sport della zona per rendere più efficace la sensibilizzazione alla cura della propria salute.

**Il programma futuro del Settore Sport** riguarderà il coinvolgimento diretto, con incontri e protocolli con la Guardia di Finanza, le Forze di Polizia, i Carabinieri, la Polizia di Stato, i Vigili Urbani, i Militari dell'Esercito.

Da varie società Sportive ed atleti è stato richiesto un intervento per rendere applicabile una riduzione del costo della visita di idoneità presso la medicina dello sport. L'Avis Regionale si è già impegnata nel passato su questa tematica, tornerà a verificare le possibilità di applicazione.

In cartellina troverete l'elenco di alcuni eventi organizzati lo scorso anno.

#### - **RAPPORTO CON IL MONDO DELLA SCUOLA**

##### **Attività svolta**

I referenti Scuola Regionale e Provinciale, hanno svolto un'azione di coordinamento e di collaborazione alle varie iniziative promozionali messe in atto dalle Avis Comunali, finalizzate a diffondere nelle scuole del territorio la cultura della solidarietà e del dovere civico con particolare riferimento alla donazione del sangue e ai suoi componenti.

Hanno svolto attività di sostegno nell'attivazione e realizzazione soprattutto grafica dei progetti didattici ed hanno partecipato ad **incontri di informazione sull'AVIS**, sulla sua struttura, organizzazione, finalità, attività, sulla salute, sul sangue, sul suo fabbisogno, sulla medicina trasfusionale, sui requisiti del donatore, sulle tecniche e modalità della donazione.

I referenti dell'Area Scuola, come da programma del Gruppo Scuola del 2005, unitamente alle Avis locali hanno:

- **diffuso il Progetto Nazionale Avis-Scuola nel territorio** attraverso la presentazione del Testo "Orientare alla Cittadinanza e alla Solidarietà" e del Kit "Portfolio dell'Educazione alla Convivenza Civile" a Dirigenti Scolastici e a Docenti Referenti;

- collaborato con i Docenti degli Istituti Superiori e delle Scuole Elementari e Medie nella **realizzazione dei progetti curricolari su temi della Convivenza Civile** e dell'**Educazione alla Salute** e nella realizzazione grafica di pieghevoli, locandine, opuscoli, calendari.



- promosso l'**inserimento dell'Educazione alla Solidarietà e al Dono del sangue nei percorsi didattici scolastici delle scuole**, con cui hanno attivato collaborazioni continuative, superando la logica dell'intervento di emergenza ed occasionale;
- proposto l'Avis alle scuole come un importante veicolo di **diffusione dell' Educazione alla salute, della Cultura della Salute e di sani stili alimentari e comportamentali**, non limitato ad occasionali incontri, ma programmati in attività didattiche curricolari.
- collaborato con le Avis locali per diffondere la **cultura della Solidarietà sociale e donazione del sangue** come introduzione alla **medicina preventiva** per raggiungere l'intera popolazione e renderla partecipe delle finalità dell'Avis e del volontariato;
- sottolineato l'importanza della Donazione di Sangue, come concreta attuazione dei valori sociali di cittadinanza e solidarietà;
- promosso l'adesione all'Associazione degli **studenti maggiorenni** nella prospettiva di attuare l'obiettivo dell'autosufficienza;
- promosso l'organizzazione di **gruppi di studenti donatori** volontari all'interno degli Istituti Superiori e il loro costante rafforzarsi;
- sensibilizzato e responsabilizzato gli studenti delle **scuole elementari e medie** affinché si sentano coinvolti nell'impegno sociale e a loro volta sensibilizzino i genitori e familiari a donare il proprio sangue;

### **Invito alle Avis**

Si rinnova l'invito alle Avis Comunali a comunicare i progetti attivati autonomamente e a trasmettere copia dei prodotti realizzati, per raccogliere una documentazione organica dell'attività svolta e dei prodotti realizzati, che possano essere diffusi attraverso il Sito, come da indicazione dell'Avis Nazionale, affinché possano essere di stimolo ai Docenti e alle Avis per l'attivazione di altri progetti.

Si rinnova l'invito a trasmettere altresì materiali prodotti dagli alunni, come approfondimenti pluridisciplinari sul sangue e sulla donazione, su CD e DVD, che potranno essere visionati da altri studenti e messi a disposizione delle Avis che le richiederanno.

Tutte le Avis sono invitate ad impegnarsi affinché le linee programmatiche dell'Avis Nazionale trovino diffusa applicazione sul territorio, sono invitate a fare utilizzare gli



strumenti didattici proposti dall'AVIS Nazionale per uniformare tutti gli interventi nell'ambito scolastico.

### **Protocollo di Intesa AVIS – MIUR .**

Il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'AVIS Nazionale è stato stipulato il 3-12-2003, successivamente rinnovato il 23-1-2007.

*Il Protocollo d'Intesa tra la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria e l'Avis Regionale dell'Umbria è stato stipulato il 25 marzo 2003 e andrà sicuramente riproposto per il suo rinnovo.*

### **Presentazione ufficiale del progetto Nazionale al mondo della scuola.**

L'Avis Regionale dell'Umbria, prima ancora della stipula del Protocollo, ha effettuato il 26 ottobre 2002 e l'8 marzo 2003, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, *due Seminari, in cui è stato presentato il Volume "Orientare alla Cittadinanza e alla Solidarietà"*. Occorrerà studiare una nuova iniziativa per la presentazione del **Book della solidarietà**.

### **- STATUTO E REGOLAMENTO ASSOCIATIVO**

Per quanto riguarda lo statuto regionale si ritiene di dover sottoporre all'attenzione di questa Assemblea quanto pervenuto ad Avis Regionale circa la possibilità di prevedere una deroga all'ineleggibilità dopo il secondo mandato, e nella stessa qualifica, dei membri degli Uffici di Presidenza delle Avis Comunali e di Base. Ciò comporterebbe una modifica statutaria di competenza di un'Assemblea straordinaria. Il nuovo Consiglio terrà conto di quanto in materia questa Assemblea potrà esprimere e di quanto sarà espresso dalla Conferenza dei Presidenti nelle prossime riunioni.

### **- PROPOSTE PER IL 2009**

Crediamo che quanto già fatto, quanto è in corso di attuazione, quanto è già stato necessariamente esposto costituisce già un nutrito programma operativo che poniamo all'esame del nuovo Consiglio Direttivo: sin dalla sua prima seduta sarà impegnato nella scelta delle priorità e nella definizione di una strategia politico-operativa e istituzionale.

Nella relazione non abbiamo parlato dei *Giovani* ma a loro abbiamo riservato uno spazio, dopo questa relazione per presentarsi e per presentare il loro consuntivo e le loro proposte considerato che solo nel 2007 si è ricostituita la Consulta Regionale Giovani.

Perugia, 18 - 19 aprile 2009

IL CONSIGLIO DIRETTIVO